



Comitato per il Parco della Caffarella



Ass.ne Humus_Onlus



REGIONE LAZIO

PERCORSI DIDATTICI NEL PARCO DELL'APPIA ANTICA E NELLA VALLE DELLA CAFFARELLA



Le opportunità offerte dalla Caffarella e dall'Appia Antica

Il miglior metodo per avvicinare i giovani alla natura, all'arte e alla storia è portarli fuori, all'aperto, ad osservare e scoprire anche i brandelli di natura e i resti di monumenti antichi che sopravvivono in una grande città come Roma. Nel Parco regionale dell'Appia Antica si possono trovare molti luoghi adatti, tuttavia la nostra attenzione è rivolta principalmente alla Caffarella, le cui caratteristiche ne fanno un vero e proprio "luogo formativo", parte attiva nei processi di formazione ed educazione permanente in un sistema integrato di cui:

- la scuola è l'elemento principale;*
- la Caffarella il centro propulsivo di valorizzazione delle risorse culturali locali e di integrazione con il territorio.*

N.B. GRAZIE AD UN CONTRIBUTO DELLA REGIONE LAZIO TUTTE LE ATTIVITA' DIDATTICHE POSSONO ESSERE SVOLTE SENZA ALCUNA SPESA DA PARTE DELLA SCUOLA CHE LE RICHIEDA.

ITINERARI:

Per la scuola dell'infanzia in Caffarella:

Formacolare: è un'attività legata alla conoscenza della natura attraverso gli elementi base della forma e del colore. Protagonisti di questa ricerca sono i fiori e gli alberi osservati, in particolare, nelle parti della foglia e della chioma. La grande varietà di vegetazione della Caffarella offre molteplici spunti: dai lunghi filari di bagolari, gelsi e noci, ai boschetti di aceri, lecci, farnie e roverelle.

Piramide alimentare: l'osservazione degli animali e delle piante nella valle permettono di affrontare il tema della catena alimentare dalla terra all'Uomo.

Colori, profumi e suoni: I bambini prenderanno contatto con il mondo sensibile che li circonda con attività che generino continuo desiderio di scoperta, creando così un legame con il territorio; nel percorso educativo è dato spazio al gioco e all'azione soprattutto utilizzando i cinque sensi per la percezione della realtà.

Per la scuola primaria:

L'albero delle stagioni: l'osservazione del cambio delle stagioni in Caffarella è possibile grazie alla grande varietà di habitat. La ricca vegetazione diventa strumento per accompagnare i bambini nell'affascinante e divertente scoperta del mondo che li circonda.

La ninfa Egeria e il dio Almone: i bambini saranno introdotti alla storia della Caffarella attraverso una semplice caccia al tesoro; la soluzione di alcuni enigmi, insieme alla lettura di leggende e racconti, porterà alla scoperta di personaggi mitici o storici che abitano il Parco.

Cecilia Metella e il Castello dei Caetani: risolvendo una caccia al tesoro gli alunni affrontano lo studio pluridisciplinare della via Appia, indagando in modo semplice gli avvenimenti storici e interpretando le presenze archeologiche. In questo modo i bambini acquisiscono sensibilità e rispetto nei confronti del proprio patrimonio culturale.

Il Circo di Massenzio: sull'asse della via Appia Antica è oggi uno dei più importanti esempi di circo privato romano, che faceva parte della villa dell'imperatore Massenzio (IV sec. d.C). Il circo era lo spazio destinato prevalentemente alle corse dei cavalli e delle bighe e, assieme allo stadio e all'anfiteatro, rappresentava il luogo di divertimento e di aggregazione per il popolo romano.

Per la scuola secondaria:

-Caffarella:

Il Vulcano Laziale: definizione di roccia e classificazione, il vulcanismo nel Lazio, evoluzione geodinamica del Vulcano Laziale, le colate piroclastiche, la colata lavica di Capo di Bove, la geomorfologia della Caffarella, la valle del fiume Almone; analisi del suolo, confronto di campioni di roccia.

La Campagna Romana nell'arte e nella letteratura: schizzi e studi al tempo di Raffaello e Palladio, la visione romantica nelle descrizioni del Ninfeo di Egeria di Byron, Stendhal, Goethe, Andersen, il disincanto di Charles De Brosses.

Ambiente e paesaggio La Biodiversità, il microclima, animali e adattamento, le piante sinantropiche, la flora, gli alberi, la fauna selvatica, gli animali da allevamento (cavalli, mucche, pecore, capre e galline), i fossi e le zone umide, la vita ripariale, la piramide alimentare.

L'acqua e il fiume: Prelevamento di campioni di acque (pH, temperatura, torbidità, odore, presenza di microinvertebrati); il fiume: individuazione delle componenti dell'ecosistema fluviale; la vegetazione ripariale, identificazione delle specie vegetali; l'uomo e il fiume.

Il rapporto tra Parco e città: introduzione allo studio degli ambienti antropici attraverso l'analisi delle caratteristiche fisiche, delle interazioni uomo-ambiente e dei principali flussi energetici; osservazione e approfondimento degli elementi caratterizzanti l'ambiente parco e l'ambiente città; funzioni e tipologie delle aree verdi urbane

-Tor Fiscale e Campo Barbarico: sulle memorie del più grave assedio della Roma tardo-antica, osservando le caratteristiche strutturali degli edifici attraverso l'individuazione delle diverse epoche in cui sono stati costruiti, e ricostruendo dei fatti storici più rilevanti e l'importanza che hanno avuto sul territorio..

-Gli Acquedotti: le strutture architettoniche degli acquedotti diventano "contenitori" d'acqua ideali per comprenderne i tanti utilizzi da parte dell'uomo

-Via Appia:

- La feodalizzazione della Campagna Romana: Il crollo dell'Impero Romano, le *domuscultae* e la fortificazione delle campagne.

- Roma tra Repubblica e l'Impero Le grandi vie militari, l'opera reticolata, l'evoluzione dell'edilizia funeraria dalla tomba a mausoleo al sepolcro a tempio, la tecnica del cotto policromo, la villa-azienda suburbana e la sua diffusione sotto Traiano, l'opera listata, il complesso imperiale di Massenzio e la tomba di Cecilia Metella.

-Villa dei Quintili e Tombe Latine:

La mitologia e la religione nell'antichità classica: il *pantheon* greco e quello romano, le divinità orientali a Roma, la raffigurazione degli dei e i sepolcri lungo le vie consolari.

DURATA/COSTO: dalle 9,30 alle 13,00 € 60 a classe, dalle 9,30 alle 15,00 € 80.00 a classe.

N.B. GRAZIE AD UN CONTRIBUTO DELLA REGIONE LAZIO TUTTE LE ATTIVITA' DIDATTICHE POSSONO ESSERE SVOLTE SENZA ALCUNA SPESA DA PARTE DELLA SCUOLA CHE LE RICHIEDA.

LABORATORI:

- Orto didattico:

Il laboratorio prevede un'attività continua per tutto l'anno scolastico attraverso il percorso che va dalla spiegazione nelle classi sul mondo vegetale e agricolo, alle attività sia in classe con semina in vaso, sia nell'orto nel fondo valle della Caffarella. Si intende proporre al bambino un approccio immediato e reale sull'ecologia vegetale e sulla produzione diretta di ortaggi e verdura, curando gli aspetti che vanno dalla spiegazione didattica, alla semina, cura dell'orto e raccolta dei prodotti. Il percorso didattico prevede uno/due incontri in classe e tre all'orto.

- Compostaggio: è il risultato del processo di decomposizione che avviene naturalmente sulle sostanze vegetali alla fine del loro processo vitale. L'esempio tipico della trasformazione è l'humus che si trova nel sottobosco. Questa sostanza ha importanti proprietà di fertilizzazione del terreno. Il laboratorio prevede l'impianto di un sito di compostaggio, dunque una struttura che trasformi la parte umida dei rifiuti (gli scarti di frutta, verdura, ossa, carne, pesce, fondi del caffè, gusci d'uovo, eccetera) verdi (foglie e legno derivati dalla portatura delle siepi, eccetera) in compost. All'interno dell'impianto di compostaggio verranno accelerati i tempi di un processo naturale come quello che trasforma le foglie morte in fertile humus.

- Palestra di scavo:

Per mezzo dell'attività archeologica simulata gli alunni apprendono gli aspetti storico archeologici del territorio in cui vivono. Il poter maneggiare copie di oggetti antichi, portati personalmente alla luce e successivamente studiati, rende vivo nei ragazzi il rapporto con il passato, inducendoli ad amare ed a proteggere le ricchezze culturali del proprio territorio. Gli alunni approfondiscono la metodologia di ricerca dell'archeologo e le tecniche di scavo, e quindi si cimentano in uno scavo archeologico simulato all'interno di un apposito contenitore, dove individuano i vari strati di terreno e i materiali, che una volta raccolti, verranno studiati. La parte finale dell'attività sarà la compilazione di schede e del "Diario di scavo".

- Erbario: l'attività prevede il riconoscimento e la raccolta sul campo di campioni vegetali freschi, per l'allestimento di un erbario didattico. Scopo del progetto è promuovere lo sviluppo di abilità manuali ed operative da parte degli allievi, la reciproca cooperazione in vista di un fine comune, oltre alla conoscenza del variegato mondo delle piante, dalle loro proprietà medicinali alle loro straordinarie caratteristiche morfologiche e fisiologiche, che hanno permesso una molteplice varietà di adattamenti, dalle curiosità storiche ed etnobotaniche alla loro a volte insospettabile influenza nello sviluppo della nostra cultura e società.

- Riciclo materiali: lo scopo è sensibilizzare i ragazzi verso alcune pratiche ecologiche come la raccolta differenziata, il riciclaggio dei rifiuti, ecc.. I bimbi vengono divisi in due squadre, ciascuna contraddistinta da un nome diverso. L'obiettivo è buttare il rifiuto nel contenitore giusto senza farselo rubare da uno dei componenti dell'altra squadra. Alla fine vince chi è riuscito a buttare il maggior numero di rifiuti corretti nell'apposito contenitore. All'interno dell'attività ludica sono previste spiegazioni relative al sistema di gestione dei rifiuti cittadino e argomenti correlati sotto forma di gioco e passeggiate ecologiche.

- Capanne:

Nel fondovalle della caffarella è presente la ricostruzione fedele di un antico "stazzo" agricolo, con le strutture adibite all'antica vita pastorale degli abitanti della campagna romana. Il percorso didattico prevede l'analisi delle attività antropiche agricole, studio ed eventuale riproduzione delle abitazioni e degli strumenti ricavati da materiale riciclato ecologico (legno, fieno, foglie, ferro...).

Si effettuano interventi in classe su richiesta.

=====

Scheda di prenotazione

all'associazione Humus tel/fax : 06 7720 80 74

nominativo della scuola:

indirizzo:

tel: fax: E-mail:

classe: numero studenti:

alunni disabili: sindrome di Down difficoltà locomotoria altro

nome del docente:

itinerario scelto:

indicazioni per contattare il docente: telefono di casa, e-mail.....

metodo di pagamento scelto: contanti all'operatore bonifico sul c.c.b.

docente responsabile: